



AREA URBANISTICA, EDILIZIA, SUAP E VIGILANZA

allegati alla richiesta di Permesso di Costruire (PdC), SCIA e DIA alternativa al PdC

Permesso di Costruire (PdC)

L'istanza di PdC in bollo, compilando l'apposito modello di richiesta, sottoscritta dal proprietario (o altro avente titolo), ai sensi dell'art. 5 della L.R. 16/2016 e ss.mm.ii., dovrà contenere gli estremi di identificazione catastale dell'area interessata dal progetto, i dati anagrafici e il codice fiscale del richiedente e del progettista, nonché l'indirizzo prescelto (pec) per ogni successiva comunicazione da parte degli Uffici del Comune.

NOTA BENE: la SCIA alternativa al PdC e la DIA alternativa al PdC devono essere corredate dagli stessi documenti da allegare alla richiesta di PdC.

In linea indicativa e non esaustiva, all'istanza di PdC dovranno essere allegati i seguenti **documenti ed elaborati tecnici:**

- procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della pratica edilizia;
- progetto dell'intervento in unico foglio piegato a libretto in modo che le dimensioni non superino cm. 21x29,7, contenente:
 - planimetria dell'area di intervento, almeno in scala 1:500, con l'indicazione delle costruzioni esistenti sui terreni limitrofi (con le relative altezze e distanze dai confini e la distanza minima assoluta tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti), delle strade e degli altri spazi pubblici circostanti (con l'indicazione delle quote altimetriche e delle larghezze), con inserimento dell'immobile oggetto dell'intervento in cartografia georeferenziata, con il calcolo analitico della estensione dell'area edificabile e l'individuazione di eventuali porzioni a diversa destinazione urbanistica come riportato nel verbale di assegno di linea e di livello;
 - planimetria in scala adeguata che riporti il rilievo del lotto oggetto d'intervento, con l'indicazione del piano quotato relativo allo stato di fatto e di progetto;
 - piante quotate in scala min. 1:100 o 1:200 di tutte le costruzioni previste a tutti i livelli di piano compresi quelli interrati e di copertura specificando la destinazione degli ambienti;
 - prospetti alla stessa scala delle piante rappresentativi di tutte le possibili vedute esterne, con tutte le diverse altezze quotate rispetto alle quote di riferimento circostanti;

- sezioni alla stessa scala in numero adeguato a descrivere compiutamente tutte le parti del progetto (almeno due ortogonali), quotate a tutti i livelli di solaio e di copertura, con l'indicazione delle altezze nette di interpiano;
- dichiarazione di vincolo a parcheggio, ai sensi della L. 122/1989;
- tavole comparative riportanti, alla stessa scala ed orientamento, il progetto approvato ed il progetto proposto in variante avendo cura di evidenziare le parti oggetto di modifiche (per le istanze di Variante di PdC).
- rilievo dello stato di fatto firmate dal proprietario e dal progettista, completo di piante, prospetti e sezioni alla stessa scala di quelle di progetto e direttamente raffrontabili graficamente;
- relazione tecnica descrittiva del progetto, completa dei calcoli dimostrativi del rispetto di tutte le norme urbanistiche ed edilizie generali, oltre alle prescrizioni di zona e alle norme di attuazione del P.R.G. vigente (densità edilizia, rapporto di copertura, rapporti areo-illuminanti dei locali, ecc.);
- estremi della concessione o licenza edilizia (anche in sanatoria) del fabbricato esistente sostituibile, per quelli costruiti prima dell'entrata in vigore della legge 1150/42, con una perizia giurata a firma di tecnico abilitato attestante che l'edificio è stato costruito interamente in data antecedente all'entrata in vigore di detta legge. La suddetta perizia giurata dovrà contenere adeguata documentazione fotografica, corredata da elaborato planimetrico riportante l'ubicazione dei punti di ripresa;
- dichiarazione resa dal progettista ai sensi dell'art. 1 della legge 13/89, corredata da relazione tecnica ed elaborati grafici, come prescritto dall'art. 10 del D.M. 236/89, che descrivano compiutamente le soluzioni progettuali e le opere previste per la eliminazione delle barriere architettoniche;
- attestazione del progettista di avvenuta presentazione del progetto dell'impianto elettrico ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.M. 37/2008; *o in alternativa*
- attestazione del progettista dalla quale si evinca che gli impianti in progetto non rientrano nei casi previsti dal comma 2, dell'art. 5, del D.M. 37/2008;
- deposito della documentazione relativa al contenimento energetico ex Legge 10/1991 e ss.mm.ii.;
- documentazione fotografica, corredata da elaborato planimetrico riportante l'ubicazione dei punti di ripresa;
- relazione a firma del progettista circa la previsione della quantità di materiale di rifiuto determinato dall'intervento in progetto, come da Ordinanza del Presidente della Provincia Regionale di Catania del 10.05.2007 prot. n. 19437;
- ove occorra, computo metrico estimativo dell'intervento, in base al prezzario regionale vigente, se necessitante ai fini del calcolo del contributo sul costo di costruzione;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.) del progettista e proprietario, con allegata fotocopia di valido documento di riconoscimento, attestante che l'area interessata non è stata utilizzata per altre precedenti licenze o concessioni edilizie.
- assenso scritto degli eventuali comproprietari;
- versamento di € 160,00 sino a 400 mc di costruzione, e per ogni mc eccedente € 0,55 fino ad un massimo di € 600,00, riportando nella causale: "diritti di segreteria per richiesta di PdC a nome di _____" sul c.c. postale n.

12302956, intestato a "tesoreria del Comune di Aci Bonaccorsi" (Bancoposta IBAN IT 91P 07601 16900 000012302956), oppure mediante bonifico bancario a favore del Comune di Aci Bonaccorsi – Credit Agricole Italia SpA – IBAN IT79E0623083840000015300353;

Ulteriori Documenti:

- marca da bollo di € 16,00 da apporre sul PdC;
- visura catastale in originale;
- planimetria catastale in originale;
- estratto di mappa catastale in originale, avente data non anteriore a mesi tre;
- titolo di proprietà, o altro titolo valido, in copia legale di tutte le aree o immobili indicati nella domanda e dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.) oltre a delega con dichiarazione di atto notorio qualora fosse cointestato;
- certificato di idoneità statica redatto ai sensi dell'art 110 della L.R. 4/03 e provvisto del deposito presso l'Ufficio del Genio Civile di Catania, nel caso di Permesso in sanatoria, ai sensi dell'art. 36, DPR n. 380/01, recepito con la L.R. 16/2016;
- copia del certificato di conformità dell'immobile esistente;
- copia del certificato di abitabilità o agibilità dell'immobile esistente;
- nulla osta della Soprintendenza ai BB. CC. AA. - per gli edifici ricadenti in centro storico o per gli edifici di cui ne è prescritta la relativa acquisizione dalle NTA;
- nulla osta dell'Ufficio dell'Autorità di Bacino in merito ai vincoli idrogeologici derivanti dal PAI.
- parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per le attività per le quali è previsto il parere preventivo ai sensi del DPR n. 151/2011 e s.m.i.;
- parere necessario in merito al vincolo derivante dalla fascia di rispetto delle strade, se necessario;
- domanda di autorizzazione allo scarico dei reflui, ai sensi dell'art. 39 della L.R. 27/1986, con allegata relazione tecnica, idrogeologica e dichiarazione per autorizzazione allo scarico civile di classe A (agg. aprile 2020) scaricabile dal sito http://www.comune.acibonaccorsi.ct.it/SERVIZI_DEL_CITTADINO/Elenco_moduli_disponibili.aspxed, nonché elaborati grafici relativi al sistema di smaltimento da realizzare, il tutto in duplice copia;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui si attesti che l'immobile non è oggetto di sanatoria edilizia; nel caso in cui l'immobile sia oggetto di richiesta di concessione edilizia in sanatoria, in tutto o in parte, ancora in itinere, il richiedente dovrà indicare gli estremi della presentazione della relativa istanza allegata o copia della concessione edilizia in sanatoria;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui si attesta che l'immobile non è interessato da provvedimenti repressivi; nel caso in cui l'immobile sia oggetto di provvedimenti repressivi, il richiedente dovrà indicare gli estremi del provvedimento;
- ove occorra, conteggio degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione, corredato da prospetto con tabelle (*ex lege* 10/1977 e D.M. 10-5-1977 e ss.mm.ii.) e grafici quotati atti a dimostrare la superficie dei singoli ambienti, per la determinazione del contributo, prima dell'eventuale rilascio del PdC;
- **autodichiarazione antimafia**, ex art. 67 D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.;

- diritti sanitari da effettuarsi sul c.c. postale n. 49436850, intestato Azienda U.S.L. 3, via S.M. La Grande n. 5, con la seguente causale: diritti sanitari, il cui importo dovrà essere concordato con il suddetto Ente, Tel. 095/376338 e l'attestazione di versamento dovrà essere consegnata direttamente all'AUSL, viale Vitt. Veneto, n. 31 o in alternativa, nei casi previsti dall'art. 96 L.R. 11/2010 apposta **autocertificazione sanitaria** redatta dal progettista;
- codice di presentazione Modello Istat (scaricabile dal sito: <https://indata.istat.it/pdc>); il modello di "Rilevazione Istat" on-line, che ha sostituito quello in formato cartaceo, prevede la restituzione del codice di presentazione, apposto automaticamente dal sistema sul frontespizio. Il codice del modello compilato dovrà essere riportato nell'istanza di presentazione della pratica edilizia;
- attestazione di conformità del progetto alle misure di prevenzione e protezione ed elaborato tecnico delle coperture (relazione e grafici come prescritto agli articoli 4 e 5 del Decreto 5 settembre 2012 dell'Assessorato della Salute, pubblicato sulla GURS n. 42 del 05.10.2012);
- in applicazione della L.R. 29/04/2014, n.10, avente ad oggetto: " Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto", l'istanza di PdC dovrà essere corredata della "Dichiarazione di autodenuncia relativa al possesso di manufatti in amianto" da presentare alla Struttura Territoriale ARPA, utilizzando la modulistica allegata alla Deliberazione di G.R. n. 101 del 20/04/ 2015. Diversamente nel caso di non presenza di manufatti in amianto, l'istanza di PdC dovrà essere corredata da apposita **autocertificazione**, ex art. 46, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, a firma del richiedente o del tecnico incaricato;
- notifica preliminare di cui all'articolo 99 del D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. ;
- nel caso di interventi strutturali, ove previste, la denuncia dei lavori presentata o l'autorizzazione sismica di cui al D.P.R. n. 380/2001;
- lettera di affidamento dell'incarico al professionista, sottoscritta dal committente, in conformità alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a cura del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati, attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente (ai sensi della L.R. 1/2019, art. 36, e L.R. 06-08-2021, n. 23, e ss.mm.ii.) con il riferimento all'avvenuto pagamento con mezzi tracciabili;
- copia del documento d'identità dei dichiaranti (proprietari, tecnici, ecc.);
- ulteriori documenti che possono essere richiesti, a discrezione del Responsabile di procedimento, in relazione alla tipologia di progetto e ad esigenze istruttorie.